SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00157800
ESC - Ente schedatore	S81
ECP - Ente competente	S81
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santi che intercedono presso Cristo contro la peste
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	CE

PVCC - Comune	Teano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito campano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	170
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cristo assiso su un trono di nubi scaglia i fulmini della peste. Due Santi, probabilmente Santa Reparata e San Paride, protettori della città, accompagnati da due angeli, intercedono presso di Lui perchè cessi la sua ira. In basso sul fondo si scorge la veduta di una città, probabilmente la stessa Teano, se il campanile sul fondo è da identificarsi con quello di Santa Maria la Nova. Fuori dalle mura della città a sinistra un soldato ferma un carro pieno di cadaveri trainato da una coppia di buoi. Numerosi morti sono riversi in terra. A destra un sacerdote comunica una donna che sostiene inutilmente una defunta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo; Santa Reparata; San Paride. Figure: angeli; figure maschili; figure femminili. Architetture.
NSC - Notizie storico-critiche	Il dipinto fu probabilmente eseguito dopo l'epidemia di peste del 1656. Nella cappella dei "Sette Dolori", distrutta nel bombardamento del 1943, erano infatti sepolti i chierici morti durante il contagio e non è improbabile che il dipinto si trovasse originariamente proprio in tale sito. Se i modi pittorici dell'ignoto autore possono definirsi quelli di un attardato manierista poco preoccupato di una resa naturalistica dei personaggi (e l'atmosfera brumosa, il paesaggio metereologico, il pittoricismo veneziano, sono ancora confrontabili con la produzione di un pittore ancora cinquecentesco come Imparato, l'impostazione della scena, specie nella nella aprte superiore, riflette probabilmente la

	conoscenza dei grandi affreschi eseguiti da Mattia Preti sulle porte della città dopo l'epidemia (affreschi che conosciamo solo attraverso dei bozzetti). L'impostazione della parte inferiore con le svelte figurine appena accennate viste in lontananza può inoltre confrontarsi con pitture di analogo soggetto di Micco Spadaro, o con dipinti di pittori influenzati dai bamboccianti romani.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS81 017146
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Bagnaro P.
FUR - Funzionario responsabile	Chianese U.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Cozzolino M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cozzolino M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)